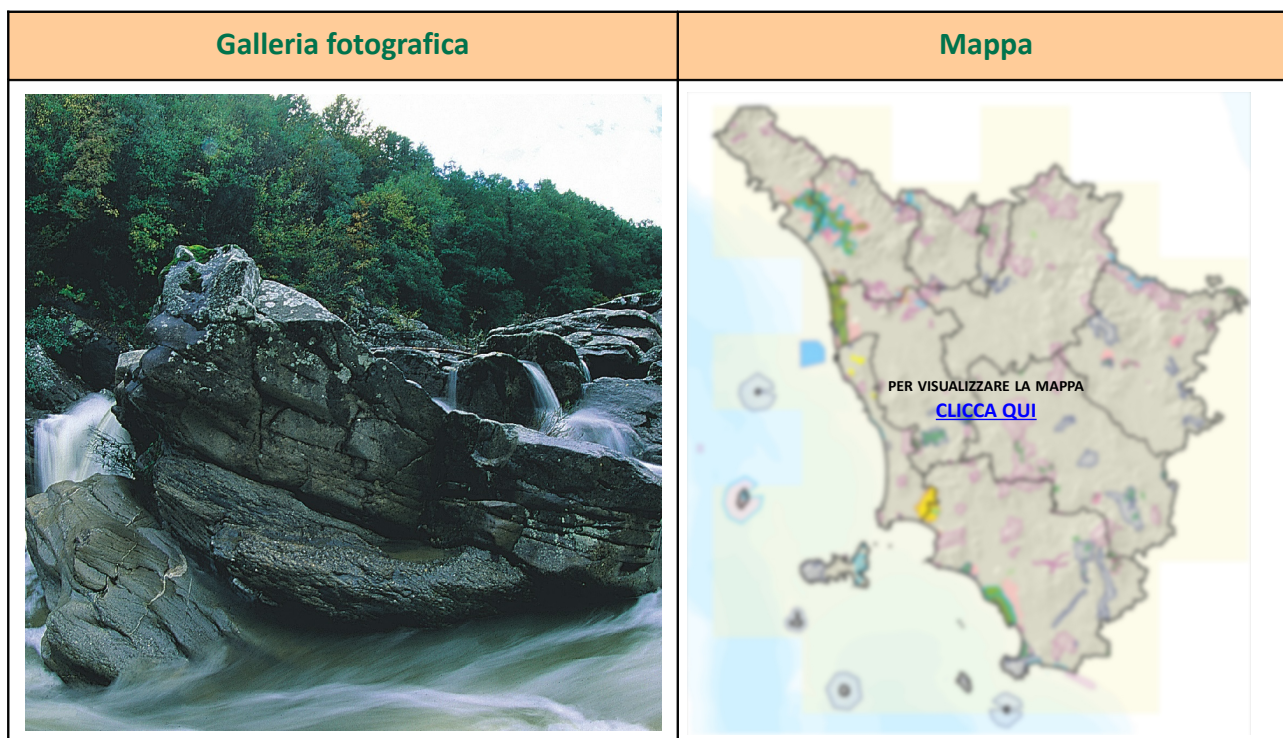


Riserva Regionale: BASSO MERSE (GR)



Atto istitutivo: Delibera del Consiglio Provinciale di Grosseto n. 14 del 27/02/1996

Regolamento Riserva: approvato con D.C.P. n. 73 del 28/11/2001

Gestione: Regione Toscana

Codice Ministeriale: EUAP0385

Codice Regionale: RPGR06

Comuni: Civitella Paganico

Estensione: 265 ettari

Presenza di area contigua: NO

Sovrapposizione con altri istituti di protezione:

Rete Natura 2000	ZSC "Val di Farma" IT51A0003 e "Basso Merse" IT5190007 designata: - in base alla Direttiva "Habitat" n. 92/43/CEE, con D.M. 22/12/2016
---------------------	---

Descrizione:

Si tratta di una Riserva che interessa l'area dei bacini del basso Merse, del fosso Stata e del torrente Crevole e si localizza in una zona collinare con morfologia impervia, di elevato valore paesaggistico. Le formazioni geologiche presenti sono riconducibili alla facies Ligure e a quella del Neoautoctono. Tra le emergenze mineralogiche si segnala la mineralizzazione cuprifera in noduli, vene e diffusioni in corpi argillosi, posti al contatto tra basalti e gabbri nella zona di Vallerano. La vegetazione boschiva, prevalente nell'area, è occasionalmente interrotta da coltivi, molti dei quali abbandonati (l'intera area è pressoché disabitata, compreso il nucleo principale di Vallerano). I boschi, ben conservati e stabili, sono per lo più caratterizzati da sclerofille sempreverdi

mediterranee (con *Quercus ilex* e *Viburnum tinus*) che, nelle stazioni più fresche, sono frammiste a caducifoglie quali cerro *Quercus cerris*, roverella *Q. pubescens*, orniello *Fraxinus ornus* e carpino nero *Ostrya carpinifolia*. Nelle situazioni più degradate prevalgono formazioni di macchia bassa con eriche *Erica sp.pl.* e corbezzolo *Arbutus unedo*, oppure radure con vegetazione erbacea o basso arbustiva; lungo i corsi d'acqua si rinvergono associazioni igrofile con pioppi *Populus sp.pl.* e salici *Salix sp.pl.*. Di particolare interesse sono le garighe sviluppatesi sugli affioramenti ofiolitici, che ospitano un popolamento floristico di grande interesse, con specie esclusive delle serpentine tosco-liguri quali *Alyssum bertolonii*, *Centaurea aplolepa*, *Stachys recta var. serpentinii*, *Thymus striatus var. ophioliticus*, *Euphorbia nicaeensis subsp. Prostrata*. Di particolare interesse è anche la presenza dell'endemica tosco-emiliana *Stipa etrusca*. Sono presenti inoltre estese piantagioni di conifere, cipressi e cedri, in gran parte destinati ad essere sostituiti dalla vegetazione autoctona. Dal punto di vista faunistico l'area riveste notevole importanza per la possibile presenza della lontra *Lutra lutra*, anche se mancano segnalazioni per gli ultimi anni. Consistenti anche le presenze di capriolo *Capreolus capreolus*, che qui costituisce una delle ultime popolazioni autoctone italiane; la presenza del daino *Dama dama* è invece dovuta alla sua fuga da recinti di allevamento. Di notevole interesse anche la presenza di martora *Martes martes*, puzzola *Mustela putorius* e gatto selvatico *Felis silvestris*. L'elevata naturalità permette la presenza di numerosi rapaci diurni: lodolaio *Falco subbuteo*, falco pecchiaiolo *Pernis apivorus*, sparviero *Accipiter nisus*, biancone *Circaetus gallicus*, poiana *Buteo buteo*. Vi nidificano inoltre, tra le altre specie, succiacapre *Caprimulgus europaeus*, averla piccola *Lanius collurio*, tottavilla *Lullula arborea*. Nei torrenti è presente il martin pescatore *Alcedo atthis*. Da segnalare salamandrina dagli occhiali *Salamandrina perspicillata*, anfibio endemico dell'Italia peninsulare, e rospo smeraldino *Bufo viridis*, oltre a numerose specie di invertebrati rare e localizzate. Ricca anche la fauna ittica autoctona.

Indirizzo:

Regione Toscana

Direzione Ambiente ed Energia

Settore Tutela della Natura e del Mare

Indirizzo sede centrale: Via di Novoli 26 - 50127 Firenze